

Dil dito. Mandano mostre di zentilhomeni fate davanti il magnifico colateral general, qualli si hanno dolto, non sono mai stà nominati de li, et non si sa pur siano venuti a servir la Signoria nostra in Trévix, e li laudano assai.

279 *Sumario di una letera dil conte Hironimo da Porzil, di Roma, a dì X septembrio, drizzata a sier Zuam Badoer, dotor et cavalier, recevuta a dì 18 dito, 1511.*

Chome sono letere di Franza, di 2, le qual mazor parte sono *generalia*, concludendo *tamen* che Franza non pole far pace con il papa se prima non se adata le cosse de l'imperador con venitiani, e perchè il papa non scrisse al suo oratore de li quello havea comesso a quelli cardinali, zoè che Franza volesse faticharse in la pace tra l'imperador e venitiani, et il papa adjuteria con soi danari in parte e *similia*. Par che Franza se habia meravigliato che el non sia scripto *etiam* questo a lo oratore suo *etc.* Heri fu scripto uno breve a Zuam Paulo Bajon, che potesse *libere* andar per le terre di la chiesia *etc.*, sì che spera, presto sarà di qui. Se dice che molti zentilhomeni milanesi sono stati per aconzarsi con lui e cussi brexani, e lui li ha risposto, haver preparate za tutte le sue zente. Sono letere de 29 dil passato, de Trento, de lo imperatore a lo oratore di Spagna, ch'è morto, pontifice *velit procurare quod libera sit electio et non sequatur schisma, tamen* dove sia lo imperatore, de qui non si dice altro *etc.* La causa che 'l re di Franza ha resposto *per verba generalia*, fo perchè *tunc* havea hauto letere, che 'l papa era morto, et poco da poi che *omnino* el moreria presto; *tamen* sua santità, *gratia Dei*, è migliorata, ma questa note ha auto uno poco di caldo, et quasi ogni nocte. Hozì ha fato consistorio in lecto; ha dato lo episcopato di Concordia, era dil cardinal Argentino, a missier Zuanne, canonico di Padua, *olim* suo fratello majore, pagando li debiti; li altri beneficij de Italia ha dati a missier Hironimo, suo fratello *etiam*. *Item*, dil concilio di Pisa, come si scrive de là, è stato uno abbate con dui furfanti a cominciar la prima sessione, benchè erano pochi che sentasseno, *licet* li fusse facto alcuni comandamenti a quelli che officavano, che cantasseno le letanie et *missam Spiritus Sancti etc.*, *tamen noluerunt obedire*, e fu facto certo acto *vacua ecclesia*. El cardinal del Final, a dì 28 dil passato, gionse a Zenoa credendo che 'l papa fusse morto, e succedere lui; et a dì 5 di questo

non era partito. San Severin dovea partirse de li per il concilio, come dicono. Il papa ha scripto uno breve al cardinal Voltera a Fiorenza, molto humano *etc.* Franza voria per pontifice Final, e non posendo quello, voria Flisco, de che li Flischi non l'è auto per bene. *Non audeo scribere omnia de Spagna et de rebus invisibilibus, idem est, et idèo transeam, licet multa possem dicere etc.*

Sumario di una letera di sier Piero Venier, fo di sier Domenego, data in Roma a dì 9 septembrio 1511, et recevuta a dì 18 septembrio. 279*

Come el pontifice stava ben di la persona, ma, per dito universal, del spirito sta malissimo respeto le hochorentie che vanno atorno, e za sono in moto; *tamen* è libero di febre. L'orator è stato questa matina a corte e intrò dal pontifice, qual era con cardinali e molti prelati per voce publica. Soa santità à mandà per l'orator di fiorentini et il forzo di suo' primarij, che sta qui in Roma, e li ha fato intender con gajarde e brusche parole, che i scrivano a Fiorenza e tegnano modo che a Pixa nè in alcun altro suo locho sia dà recepto a li cardinali nè altre persone che siano per voler andar al concilio, citadi per quelli cardinali e suo' fautori, nè darge vituarie, nè modo de alcun subsidio, e facendo altramente è per farli gran cosse, e facendo, sarà contra la promission ultimamente li feno essi fiorentini quando li fece aver Monte Pulzano, e serano degni de ogni sua indignatione. E vien dito, certo za sono comenzati a zonzer a Pixa e in quelle parte alcuni pochi prelati, e vien dito Santa † et San Severin, ma il Laschari è stato certo, e per nome dil roy di Franza à fato una longa narazion, et *etiam* è uno prelato per nome di l'imperador, sì che za i sono in facto del concilio, sì che il papa è in gran pensamento, e non tanto lui ma forsi de quelli reverendissimi cardinali che pretendeno al pontifichato. La fama è, che il papa ha mandà per el ducha di Termeni, ch'è a Napoli, e a soe spexe vuol el fazi presto 200 homeni d'arme. Qui si trova el ducha di Urbim, e andando le cosse avanti se tien che 'l redurà le so zente qui apresso; e, si dice per la terra, che per 20 dil mexe si sarà astreti a far le vendeme, et questi romani signori, i qual quando fo dita la morte dil papa tutti l'horo primarij rimeseno ogni pasata inzuria tra essi e fezeno paze in publico per beneficio di la santa sede e libertà de Italia e *signate* di Roma, horra che 'l papa sta ben e che